

TRIBUNALE DI SASSARI

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: dott.ssa Sara Ruiu

Debitore:



1.1. Premessa e scopo dell'incarico

La sottoscritta Dott.ssa Sara Ruiu, nata a Sassari il 02/11/1980, C.F.: RUISRA80S42I452K domiciliata presso il proprio Studio in Sassari, Piazza Cavallino De Honestis, n. 5, PEC: sararuiu@pec.it, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Sassari al n.485/A

Premesso che

- il sig. [REDACTED] codice fiscale [REDACTED] (da ora anche semplicemente "debitore"), ha depositato in data 08/02/2024 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi di Sassari per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 s.s., CCII alla quale è stato assegnato il n. 10001/2024 nel Registro degli Affari ex art. 9 d.m. n. 202/2014;
- Con provvedimento in data 06/03/2024 veniva nominata dal Referente dell'O.C.C. di Sassari quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII ;
- In data 12/03/2024 la sottoscritta ha accettato l'incarico con nota in atti;

In relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

Dichiara

- Di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Sassari;
- Che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Sassari, è stato iscritto al numero progressivo 424, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia del 10/11/2023;
- Di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- Di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetta, inabilitata, fallita o è stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);

- Di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- Di non essere legata al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legata al debitore o a società controllate dal debitore: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- Di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unita in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta gestore della crisi,

Esponde la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) L'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) L'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) La valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) L'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) L'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

La sottoscritta ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) Risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b) Riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII ;
- c) Ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale
- d) Non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) Non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) Non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) Elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) Elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) Elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo Nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa.

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

La sottoscritta gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- Verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- Richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- Richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- Richiesta ed esame visura protesti;
- Richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Porto Torres;
- Visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- Visura Crif;
- Verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- Richiesta casellario giudiziale.

La sottoscritta ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. Situazione familiare del debitore

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia, risulta composto da:

Debitore:

Cognome [REDACTED]
Nome [REDACTED]
Codice Fiscale [REDACTED]
Comune di nascita [REDACTED]
Data di nascita [REDACTED]
Comune di residenza [REDACTED]
Indirizzo di residenza [REDACTED]
Cap [REDACTED]
Stato civile [REDACTED]
Impiego [REDACTED]

Familiari del debitore:

Cognome [REDACTED]
Nome [REDACTED]
Codice Fiscale [REDACTED]
Comune di nascita [REDACTED]
Data di nascita [REDACTED]
Comune di residenza [REDACTED]
Indirizzo di residenza [REDACTED]
Cap [REDACTED]
Stato civile [REDACTED]
Rapporto di parentela [REDACTED]
Impiego [REDACTED]

Cognome [REDACTED]
Nome [REDACTED]
Codice Fiscale [REDACTED]

Comune di nascita	████████
Data di nascita	██████████
Comune di residenza	██████████
Indirizzo di residenza	██████████████
Cap	████████
Stato civile	██████████
Rapporto di parentela	██████
Impiego	██████████
Cognome	██████
Nome	████████
Codice Fiscale	██████████████
Comune di nascita	██████
Data di nascita	██████████
Comune di residenza	██████████
Indirizzo di residenza	██████████████
Cap	██████████
Stato civile	██████
Rapporto di parentela	████████
Impiego	██████████

1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dalla scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore hanno permesso alla sottoscritta gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento del Sig. ██████ sono riconducibili sostanzialmente alla situazione familiare dello stesso.

Il debitore è dipendente presso ██████████ con la qualifica di Operaio dal 06 Maggio del 2005.

L'impiego è stato ottenuto un mese prima di contrarre Matrimonio, il 28/05/2005 e dopo 18 mesi di contratto di inserimento ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato.

Dopo aver vissuto per i primi 8 mesi di Matrimonio presso la casa dei suoceri i due coniugi decidono di acquistare un immobile da adibire ad abitazione per il loro nucleo familiare. Con l'ausilio di un consulente finanziario e con la garanzia dei genitori del sig. █████ richiedono ed ottengono in data 28/02/2006 un mutuo trentennale a tasso variabile di euro 95.000,00 da "Meliorbanca". L'immobile individuato aveva un prezzo di acquisto pari ad 65.000,00 i restanti 30.000,00 erano necessari per adempiere alle spese notarili e alla possibilità di acquistare la mobilia necessaria.

Dopo svariate e sfortunate vicissitudini con il costruttore dell'immobile sopracitato, i coniugi sono finalmente riusciti ad acquistare l'attuale appartamento al costo di € 74.000,00. La differenza del denaro tra l'importo del mutuo erogato ed il costo dell'immobile, è stata utilizzata per sostenere le spese notarili, l'acquisto degli arredi necessari, le spese condominiali e tutte le varie vulture delle utenze domestiche.

Nel 2007 con la nascita del primo figlio viene acquistata una nuova automobile Seat Ibiza facendo ricorso in data 27/09/2007 ad un prestito di euro 12.200,00 con la restituzione in 84 rate mensili con Volkswagen Bank.

Nel febbraio del 2008 con l'aumentare delle esigenze familiari e così, anche per sgravarsi dell'onere mensile per l'acquisto della nuova automobile, il sig. █████ è ricorso ad un prestito con Findomestic di € 18.200,00 che, in parte ha estinto il prestito per l'automobile e mentre l'altra parte della liquidità è stata utilizzata per affrontare le nuove e consistenti esigenze familiari.

Il 31/07/2008 viene rinegoziato il mutuo a tasso variabile con un mutuo a tasso fisso per un importo di € 97.000,00 da restituire in 28 anni.

Proprio in quel periodo, l'azienda per cui il debitore lavorava, ha attraversato uno stato di crisi che l'ha costretta a mettere in cassa integrazione diversi dipendenti, e tra questi il sig. █████ con conseguente riduzione dello stipendio ad € 960,00 (dall'08/12/2008 al 31/01/2009). Ha quindi fatto ricorso ad un prestito personale per un importo di € 5.000,00 con Neos Finance, per far fronte a tutte le spese, in seguito alla corposa riduzione del reddito mensile.

In questo frangente, Meliorbanca ha ceduto la gestione del mutuo a Banca BNP Paribas

Nel 2010, il sig. █████ è stato nuovamente contattato telefonicamente dal consulente finanziario che lo aveva seguito nelle operazioni di accensione del primo mutuo, il quale gli ha proposto di vendere l'immobile ed acquistarne un altro, con un mutuo ancora (a dir suo) più conveniente. Allettati dall'idea, i coniugi █████ hanno accettato, rivolgendosi, questa volta, a Banca Barclays.

Il Mutuo con BNP Paribas sarebbe stato quindi estinto da Barclays con diverse modalità: una parte con bonifico bancario da Barclays a BnP (con bonifico pari ad € 88.500,00, ed una parte con un assegno di € 12.500,00 emesso dal sig. █████ a BNP. Il nuovo mutuo concesso sarebbe quindi stato pari a ad € 91.200,00 per una durata di anni 25 e con rata a tasso fisso di € 480,00.

Non avendo la disponibilità economica per emettere l'assegno, il debitore è ricorso ad una cessione

del quinto con Italcredit per un importo di € 32.000,00 e ad un finanziamento Compass di € 11.961,47, consolidando il prestito personale (€ 5.000,00 con Neos Finance) ed ottenendo la liquidità utile a pagare le spese notarili e ad estinguere il precedente prestito con Findomestic di € 18.200,00 (per acquisto automobile).

Inizialmente pareva che tutto fosse andato a buon fine, ma, dopo circa 2 mesi, è emerso un errore nel calcolo della penale di estinzione anticipata del mutuo commesso da BNP Paribas, pertanto, quest'ultima ha comunicato la NON accettazione del metodo di pagamento, stornando l'assegno di € 12.577,04 sul conto del debitore e pretendendo il pagamento delle rate di mutuo che questi, nel frattempo non aveva versato, pensando di avere estinto tutto correttamente.

Il sig. █████ si è ritrovato così con 2 rate di mutuo da pagare: quelle pregresse a BnP e quelle a Barklays.

Per questo motivo è stato costretto a presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario.

Detto ricorso, evidenziando un comportamento da parte di BNP Paribas, non conforme anche alla tempistica prevista per la procedura in questione, disponeva quindi che BNP Paribas avrebbe dovuto accettare il pagamento, ma in quest'arco temporale, il sig. █████ aveva speso i 12.577,04 euro che gli avevano stornato e è stato quindi costretto a chiedere un altro prestito con Compass, di € 25.000,00, utile a chiudere definitivamente il rapporto con BnP Paribas

Nel 2011 il Sig. █████ ha iniziato ad essere afflitto da alcuni problemi di salute che lo hanno costretto a numerose e costose visite specialistiche che hanno pesato molto sul ménage familiare del debitore (più di € 1.500,00).

L'anno successivo, tra l'altro, la moglie del sig. █████ è rimasta incinta del secondo figlio, evento, che seppur lieto per la famiglia, ha visto quest'ultima costretta ad affrontare nuove ed ingenti spese tra svariate visite mediche, per € 1.600,00 circa, (vista la gravidanza a rischio).

Negli anni a seguire, per affrontare le esigenze di un nucleo familiare più numeroso, e per sostenere le rate mensili di cui il sig. █████ si è via via fatto carico, quest'ultimo ha fatto ricorso all'utilizzo di alcune carte di credito ottenute con convenzioni vantaggiose nell'ambito della società per cui lavorava █████

Ha anche ottenuto un prestito da quest'ultima per € 12.000,00, che gli ha permesso di non usare le carte di credito per un determinato periodo.

Nel 2018, tra le altre cose, a causa di svariati interventi di manutenzione sull'automobile ed al fine di far viaggiare in sicurezza la famiglia, il sig. █████ si è rivolto nuovamente a Findomestic facendo un grosso consolidamento che da una parte estingueva la cessione del V e dall'altra gli ha consentito di acquistare la sua attuale automobile (Opel Mokka) grazie ad un finanziamento di circa € 17.500,00.

Nel 2021, è stata diagnosticata, al figlio minore del sig. █████ una forma di DSA (DSA non rientrante nella legge 104) e tutte le conseguenti terapie da affrontare con costi inizialmente elevati, visto il ricorso a strutture private, hanno messo il sig. █████ nella condizione di chiedere nuovi prestiti e di ricominciare ad attingere alle carte di credito per adempiere ai debiti contratti. I suoi problemi di

salute, nel tempo aggravatisi, lo hanno visto costretto a sottoporsi ad un intervento chirurgico. L'assenza per tre mesi dal lavoro, ha fatto sì che lo stipendio mensile si riducesse, non essendogli più riconosciuta l'indennità di turno e portandolo quindi a percepire un reddito mensile ridotto di almeno € 400,00. Nel periodo di convalescenza si erano aggiunte alcune spese condominiali per il rifacimento dei cornicioni della palazzina per una somma di 500 euro, con le carte ormai quasi esaurite (quella Findomestic mi era stata bloccata per un ritardo di pagamento). Il Sig. [REDACTED] si trovò nella condizione di richiedere altri prestiti, uno di 2000 euro a Cofidis, e uno di 4500 euro ad Unicredit, aggiungendo rate su rate. Sempre lo stesso anno venne rinegoziato il prestito con Compass per un importo da 26 mila euro con rate mensili da 400,00 ed un nuovo prestito Eni.

Da quel momento, la situazione debitoria del sig. [REDACTED] e della sua famiglia è andata sempre più aggravandosi. Si è trovato costretto a continuare a far debiti per coprire quelli precedenti e ad oggi, l'attuale situazione, trova il debitore totalmente impossibilitato a sostenere un onere economico mensile che pone lui ed il suo nucleo familiare, in una situazione di estrema difficoltà anche psicologica oltre che finanziaria, gravando oltremodo sulla serenità di tutti i componenti.

1.7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa situazione che si è aggravata con il sopraggiungere della malattia causando una riduzione di reddito.

Sotto tale profilo la sottoscritta ha tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari sopra esposte hanno aggravato.

Come si evince dalla documentazione depositata dal sig. [REDACTED] il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che il debitore deve indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

1.8. Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei

riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive del sig. ██████ vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti ipotecari", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

O.C.C. dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Sassari, con sede legale in Viale Caprera n.6, Sassari, importo complessivo di euro 5.563,20 (iva inclusa) come da liquidazione del compenso effettuata in conformità al d.m. n. 202/2014, di cui già percepite a titolo di compensi euro 2.781,60 per l'attività istruttoria e di rilascio della Relazione ex art. 68, comma 2 d.lgs. 14/2019. Le ulteriori somme di euro 2.781,60 in prededuzione sono così suddivise:

- quota compenso spettante per la fase della procedura instaurata dinanzi il Tribunale a seguito della presentazione della domanda e fino all'eventuale Decreto di omologa: € 1.112,64 comprensivo di IVA, pari al 20% dell'intero compenso;

- quota compenso spettante per la fase di esecuzione del Piano: € 1.668,96 comprensivo di IVA, pari al 30% dell'intero compenso;

	Creditore	Indirizzo creditore	P.Iva/Codice Fiscale	PEC	Importo Debito	Titolo di prelazione
1)	O.C.C.	Viale Caprera n.6, Sassari	Codice Fiscale 92106780908 P. IVA IT02797820905	occ_odcecsassari@pecocc.it	2.781,60	Spese in prededuzione

Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori, con specifica indicazione in ordine all'epoca della stipula e natura dell'operazione di finanziamento, importo del debito iniziale e del debito residuo nonché rata pattuita per il rimborso.

1. Creditore Banca Barclays . Il contratto di mutuo ipotecario n. 06 003 00317555 è stato stipulato in data 30.12.2009, cointestato con ██████ per un importo di euro 91.200,00 con un rimborso mediante n. 300 rate mensili dell'importo di euro 534,00. L'importo del debito residuo è pari a euro 49.190,73 come da comunicazione trasmessa su richiesta della scrivente.
2. Creditore Unicredit. Contratto di prestito personale n. 21208908 stipulato in data 12/08/2022 per un importo originario di euro 5.917,80 con un rimborso mediante n. 84 rate mensili dell'importo di euro 70,45. L'importo del debito residuo è pari a euro 4.720,00 come da visura Crif; In questa sede la scrivente ritiene opportuno segnalare la concessione da parte dello stesso istituto di credito di un fido di conto pari ad euro 2.400,00 di cui utilizzati al 29.02.2024 euro 760,00 come da visura Crif.

3. Creditore Cofidis. Contratto di finanziamento con carta di credito rateale n. 6011 0140 1105 concesso in data 26/05/2022 con un limite di utilizzo pari ad euro 2.000,00 e con rimborso minimo mensile pari ad euro 60,00. L'importo del debito residuo è pari a euro 1.602,68.
4. Creditore Compass banca S.P.A.. Contratto di finanziamento con carta di credito rateale n. 32196746309 concesso in data 26/08/2021 con un limite di utilizzo pari ad euro 4.000,00. L'importo del debito residuo è pari a euro 4.156,24 come da comunicazione trasmessa su richiesta della scrivente.
5. Creditore Compass banca S.P.A.. Il contratto di prestito personale n. 26240282 stipulato in data 03.08.2022 per un importo originario di euro 38.506,88 con un rimborso mediante n. 96 rate mensili dell'importo di euro 399,76. Obbligato in solido [REDACTED] L'importo del debito residuo è pari a euro 25.750,62 come da comunicazione trasmessa su richiesta della scrivente.
6. Creditore Findomestic banca S.P.A.. In data 27/03/2024 i crediti sono stati ceduti MARTE SPV S.R.L. Il contratto di prestito personale n. 20109703390624 stipulato in data 30/07/2018 per un importo originario di euro 85.776,00 con un rimborso mediante n. 120 rate mensili dell'importo di euro 714,80. L'importo del debito residuo è pari ad euro 37.779,84. Obbligato in solido [REDACTED] [REDACTED] Emerge inoltre come da comunicazione di Marte al debitore, un importo di euro 45,34 a saldo della posizione debitoria relativa alla concessione di una carta di credito rateale.
7. Creditore Agos Ducato S.P.A.. Contratto di finanziamento con carta di credito rateale n. *****8379 del 15.06.2020 con un limite di utilizzo pari ad euro 2.000,00. L'importo del debito residuo è pari a euro 908,37 come da comunicazione trasmessa su richiesta della scrivente.
8. Creditore Unicredit. Contratto di finanziamento con carta di credito rateale n. *****019 con un limite di utilizzo pari ad euro 1.500,00. Il debito residuo è pari ad euro 1.194,11.
9. Creditore Deutsche Bank. Contratto di finanziamento con carta di credito rateale n. 4935-32XX-XXXX-3560 con un limite di utilizzo pari ad euro 2.600,00. L'importo del debito residuo è pari a euro 3.251,46 come da comunicazione trasmessa su richiesta della scrivente.
10. Creditore Eni Rewind spa Contratto di prestito personale n. 34552 stipulato in data 03/11/2022 per un importo originario di euro 7.000,00 con un rimborso mediante n. 120 rate mensili dell'importo di euro 177,15 trattenute in busta paga. L'importo del debito residuo è pari a euro 14.66,78 come da comunicazione trasmessa su richiesta della scrivente.
11. Creditore Agenzia delle Entrate Riscossione. Importi iscritti a ruolo per l'intero territorio nazionale euro 272,79 cartella n. 10220210013964043000 per tasse automobilistiche per l'anno 2016 come da comunicazione trasmessa su richiesta della scrivente.
12. Creditore Agenzia delle Entrate.

- Accertamento n. 20118770 per tasse automobilistiche per l'anno 2020 euro 308,01 targa auto [REDACTED]

- Accertamento n. 1125138 per tasse automobilistiche per l'anno 2021 euro 300,31 targa auto

come da comunicazione trasmessa su richiesta della scrivente.

	Creditore	Data stipula o concessione prestito	Tipologia contratto	Ammontare debito	Rata mensile	Debito residuo	Titolo di prelazione
		iniziale					
1)	Banca Barklays	30/12/2009	Mutuo	91.200,00	534,00	49.190,73	Privilegio ipotecario
2)	Unicredit	12/08/2022	Prestito personale	5.917,80	70,45	4.720,00	Chirografo
3)	Cofidis	26/05/2022	Carta di credito rateale	2.000,00	60,00	1.602,68	Chirografo
4)	Compass	26/08/2021	Carta di credito rateale	4.000,00	250,00	4.156,24	Chirografo
5)	Compass	03/08/2022	Prestito personale	38.506,88	399,76	25.750,62	Chirografo
6)	Findomestic MARTE SPV S.R.L.	30/08/2018	Prestito personale	85.776,00	714,80	37.779,84	Chirografo
7)	Findomestic MARTE SPV S.R.L.		Carta di credito rateale	3.000,00	90,00	45,34	Chirografo
8)	Agos Ducato S.P.A.	15/06/2020	Carta di credito rateale	2.000,00	105,93	908,37	Chirografo
9)	Unicredit	31/08/2012	Carta di credito rateale	1.500,00	50,00	1.194,11	Chirografo
10)	Deutsche Bank	10/09/2012	Carta di credito rateale	2.600,00	144,00	3.251,46	Chirografo
11)	Eni Rewind	03/11/2022	Prestito personale	17.000,00	177,15	14.666,78	Chirografo
Totale					2.596,09	143.266,17	

Si riporta di seguito una ulteriore tabella di dettaglio dei debiti tributari:

	Creditore	Ente Impositore	Residuo debito imposte	Titolo di prelazione
1)	Agenzia entrate riscossione	Agenzia Entrate	272,79	Privilegio
2)	Agenzia entrate	Agenzia Entrate	608,32	Privilegio
	Totale		881,11	

Alla luce della documentazione disponibile e dei riscontri effettuati dal gestore le posizioni debitorie possono essere così sinteticamente riepilogate e distinte per grado di privilegio:

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	Prededuzione	Privilegiato	Chirografario
Banca Barclays	49.190,73	Ipoteca Volontaria derivante dal mutuo fondiario rep. 229602 e racc. 21922		49.190,73	
Unicredit	4.720,00	Chirografario			4.720,00
Cofidis	1.602,68	Chirografario			1.602,68
Compass	4.156,24	Chirografario			4.156,24
Compass	25.750,62	Chirografario			25.750,62
Findomestic/ MARTE SPV S.R.L.	37.779,84	Chirografario			37.779,84
Findomestic/ MARTE SPV S.R.L.	45,34	Chirografario			45,34
Agos Ducato S.P.A.	908,37	Chirografario			908,37
Unicredit	1.500,00	Chirografario			1.500,00
Deutsche Bank	3.251,46	Chirografario			3.251,46
Eni Rewind	14.666,78	Chirografario			14.666,78
Agenzia entrate riscossione	272,79	Privilegio Speciale 2758 c.c. 1° comma		272,79	
Agenzia entrate	608,32	Privilegio Speciale 2758 c.c. 1° comma		608,32	
	144.453,17			50.071,84	94.381,33
Compenso O.C.C.					
	2.781,60	Prededuzione	2.781,60		

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dalla sottoscritta gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

In sintesi, il patrimonio immobiliare è così sintetizzabile:

	Natura	Ubicazione immobile	Cat. Catastale	% diritto	Foglio	Part.	Rendita catastale	Valore OMI
1	Residenza privata		A/2	50%	8	3151	325,37	78.300,00 Quota debitore 39.150,00

1. Immobile di civile abitazione di proprietà al 50% con la moglie del debitore

I dati sono stati estrapolati dalla visura catastale e da calcoli e valutazioni effettuate in base ai parametri forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI). Non risultano altri immobili di proprietà del debitore se non i summenzionati in tabella.

Patrimonio Mobiliare

In sintesi, il patrimonio mobiliare risulta essere così composto:

	Descrizione	Targa	Anno	Diritto	% diritto	Valore
1)	Autovettura Opel Mokka	FS928GF	2018	Proprietà	100%	11.500,00
Totale						11.500,00

La suddetta autovettura, ad uso familiare, è ovviamente necessaria agli spostamenti del nucleo, essendo l'unica a disposizione dello stesso.

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro 50.650,00 come da tabella che segue:

	Valore stimato	
Valore del patrimonio immobiliare	Euro	39.150,00
Valore del patrimonio mobiliare	Euro	11.500,00
Valore totale del patrimonio	Euro	50.650,00

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Non risultano a conoscenza della scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni,

ai salari ed alle altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Redditi Personali del debitore

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale	Assegno Unico Inps	Reddito complessivo annuale	Reddito mensile
2021	Operaio	30.351,00		30.351,00	2.167,93
2022	Operaio	30.316,00	3.500,00	33.816,00	2.515,43
2023	Operaio	31.266,21	4.540,80	35.807,01	2.614,20

Il Sig. Piras, ad oggi, ha un contratto di lavoro come operaio con una retribuzione media mensile netta di circa euro 2.432,52.

Redditi dei familiari del debitore

Familiare 1: [redatto] non ha redditi in quanto casalinga.

Familiare 2: [redatto] non ha redditi in quanto studente.

Familiare 3: [redatto] non ha redditi in quanto studente

E' utile precisare in questa sede che l'Assegno unico istituito con il D. Lgs. 230/2021 viene attribuito per ciascun figlio a carico della famiglia fino al compimento dei 21 anni. Dunque tra 4 anni l'assegno sarà dimezzato al compimento del ventunesimo anno di età del primo dei figli [redatto]

Il reddito mensile del 2028 sarà dunque 2.243,32 sempreché la situazione dei redditi dei familiari descritta in precedenza rimanga tale.

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare:

VOCI SPESA	MEDIA MENSILE
Spese relative ai servizi essenziali (acqua, luce, gas...)	€ 200,00
Spese per fabbisogno nutrizionale	€ 450,00
Altre spese essenziali (condominio, tari, carburante, ass.ne)	€ 400,00
Spese per l'istruzione dei figli	€ 50,00
Totale	€ 1.100,00

Anche sulla base della documentazione fornita dal ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore appaiono non congrue in quanto il fabbisogno familiare, calcolato secondo le previsioni dell'art. 68 co 3, risulta inferiore al fabbisogno autocertificato dal consumatore che appare invece coerente con i consumi per il sostentamento del nucleo.

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Preliminare individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia	
Assegno Sociale	578,94
Parametro scala equivalenza n. 4 componenti nucleo familiare ISEE d.p.c.m. 5 dicembre 2013 n. 159	2,46
Fabbisogno familiare su base mensile	1.424,20

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile che ammonta mediamente a circa euro 2.432,52 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori è pari a euro 1.332,52; detta quota cautelativamente verrà portata a euro 1.200,00.

1.9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dalla sottoscritta gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (circularizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

1.10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro 2.981,60, ed afferiscono a:

- Compenso O.C.C. euro 2.781,60
- Imposta di registro su sentenza di omologa euro 200,00

La lettera di incarico relativa al compenso per le attività che saranno svolte dall'OCC è stata sottoscritta in

data 06/03/2024 e gli importi da essa derivanti verranno versati direttamente dal debitore all'organismo.

1.11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare che ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, la scrivente rappresenta di seguito una tabella riepilogativa che esprime la possibilità del debitore di poter rimborsare il debito contratto, secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII. Ai fini della conduzione della verifica a livello operativo sono stati utilizzati gli strumenti resi disponibili dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili: *"Vademecum per la verifica del merito creditizio del consumatore sovraindebitato"*. In pratica sono stati presi in considerazione:

- L'importo del finanziamento;
- L'importo delle rate di ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- Il numero dei componenti del nucleo familiare;
- Il reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultima dichiarazione presentata;
- L'importo dell'assegno sociale;
- La scala di equivalenza ISEE;

Carta Unicredit revolving *****019 del 31.08.2012	
Importo concesso	1.500,00
(A) Assegno sociale anno 2012 (fonte Inps)	429,41
Componenti del nucleo familiare 3	
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 3 persone) 2,04	2,04
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita:	876,00
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	2.614,20
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	534,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	1.204,20
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	50,00
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	1.154,20

carta di credito Deutsche Bank 4935-32XX-XXXX-3560 del 10.09.2012	
Importo concesso	2.600,00
(A) Assegno sociale anno 2012 (fonte Inps)	429,41
Componenti del nucleo familiare 3	
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 3 persone) 2,04	2,04
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita:	876,00
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	2.614,20
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	584,00

(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	1.154,20
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	144,00
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	1.010,20

Findomestic banca spa prestito personale 20109703390624 del 30.08.2018	
Importo concesso	85.776,00
(A) Assegno sociale anno 2018 (fonte Inps)	453,00
Componenti del nucleo familiare 4	
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone) 2,46	2,46
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita:	1.114,38
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	2.614,20
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	728,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	771,82
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	714,80
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	57,02

Agos spa carta di credito rateale *****8379 del 15.06.2020	
Importo concesso	2.000,00
(A) Assegno sociale anno 2020 (fonte Inps)	459,83
Componenti del nucleo familiare 4	
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone) 2,46	2,46
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita:	1.131,18
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	2.614,20
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	1.442,80
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	40,22
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	105,93
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	-65,71

compass carta di credito rateale 32196746309 del 26.08.2021	
Importo concesso	4.000,00
(A) Assegno sociale anno 2021 (fonte Inps)	460,28
Componenti del nucleo familiare 4	
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 3 persone) 2,04	2,46
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita:	1.132,29
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	2.614,20
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	1.548,73
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	-66,82
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	250,00

(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	-316,82
--	----------------

Cofidis carta di credito rateale n. 6011 0140 1105 del 26.05.2022	
Importo concesso	2.000,00
(A) Assegno sociale anno 2022 (fonte Inps)	468,10
Componenti del nucleo familiare 4	
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone) 2,46	2,46
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita:	1.151,53
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	2.614,20
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	1.798,73
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	-336,06
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	60,00
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	-396,06

Compass Prestito Personale 26240282 del 03.08.2022	
Importo concesso	38.506,88
(A) Assegno sociale anno 2022 (fonte Inps)	468,10
Componenti del nucleo familiare 4	
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone) 2,46	2,46
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita:	1.151,53
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	2.614,20
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	1.858,73
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	-396,06
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	399,00
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	-795,06

Unicredit prestito personale 21208908 del 12.08.2022	
Importo concesso	5.917,80
(A) Assegno sociale anno 2022 (fonte Inps)	468,10
Componenti del nucleo familiare 4	
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone) 2,46	2,46
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita:	1.151,53
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	2.614,20
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	2.257,73
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	-795,06
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	70,45
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	-865,51

Eni Rewind presito personale 34552 03.11.2022	
Importo concesso	17.000,00
(A) Assegno sociale anno 2022 (fonte Inps)	468,10
Componenti del nucleo familiare 4	
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone) 2,46	2,46
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita:	1.151,53
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	2.614,20
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	2.328,18
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	-865,51
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	177,15
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	-1.042,66

Per la valutazione della capacità di restituzione delle somme del sig. █████ sono stati valutati i finanziamenti in essere e concessi dopo la rinegoziazione del mutuo su Barclays in quanto quelli precedenti, come risulta dalla documentazione agli atti, sono stati estinti anticipatamente.

Si rappresenta inoltre che, a parere della scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica del debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli istituti finanziari.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-bis d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell'art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria. Tutto ciò posto, si ritiene che la valutazione finanziaria prospettata del Sig. Piras è stata condotta in modo sommario e superficiale da parte degli istituti eroganti.

1.12. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone un piano quinquennale finalizzato a permettere al Sig. [REDACTED] di onorare i suoi debiti lasciandogli però la possibilità di poter utilizzare parte del suo stipendio per condurre una vita dignitosa insieme alla sua famiglia.

Per tutti le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella Tabella sottostante.

b. Determinazione della percentuale di soddisfacimento proposta per ciascun debito

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	% soddisfacimento	Debito residuo proposto	N. di rate	Importo rata
Banca Barklays	49.190,73	Ipoteca I grado	100%	49.190,73		534,00
Agenzia entrate riscossione	272,79	Privilegio ex art. c.c.2758 c.c. 1° comma	100%	272,79		
Agenzia entrate	608,32	Privilegio ex art. c.c.2758 c.c. 1° comma	100%	608,32		
Unicredit	4.720,00	Chirografario	38,58%	1.820,98	60	30,35
Cofidis	1.602,68	Chirografario	38,58%	618,31	60	10,31
Compass	4.156,24	Chirografario	38,58%	1.603,48	60	26,72
Compass	25.750,62	Chirografario	38,58%	9.934,59	60	165,58
Findomestic MARTE SPV S.R.L.	37.779,84	Chirografario	38,58%	14.575,46	60	242,92
Findomestic MARTE SPV S.R.L.	45,34	Chirografario	38,58%	17,49	60	0,29
Agos Ducato S.P.A.	908,37	Chirografario	38,58%	350,45	60	5,84
Unicredit	1.194,11	Chirografario	38,58%	460,69	60	7,68
Deutsche Bank	3.251,46	Chirografario	38,58%	1.254,41	60	20,91
Eni Rewind	14.666,78	Chirografario	38,58%	5.658,44	60	94,31
Compenso O.C.C.	2.781,60	Predeuzione	100%	2.781,60		
				39.957,01	Totale Rate	1.138,91

Il mutuo ipotecario manterrà invariato l'importo e il numero delle rate previste dal piano di ammortamento. A fronte di un indebitamento residuo pari ad euro 97.738,15 (escluso il mutuo ipotecario) il debitore intende soddisfare al 100% i creditori in predeuzione e privilegiati e al 38,58% i creditori chirografari. La proposta di pagamento ai creditori prevede:

- L'interruzione del prelievo dalla busta paga del prestito Eni Rewind;
- L'accantonamento volontario di euro 666,00 mensili da utilizzare per il pagamento a favore dei creditori;

I creditori privilegiati verranno soddisfatti nei primi 12 mesi dall'omologa.

Per quanto riguarda la tempistica per il pagamento del compenso dell'OCC si prevedono 3 rate:

- Prima rata dopo 18 mesi dall'omologa, prevede il pagamento di euro 556,32;
- Seconda rata dopo 36 mesi dall'omologa, prevede il pagamento di euro 556,32;
- Terza rata dopo 60 mesi, all'approvazione della relazione finale, previa liquidazione, a saldo del compenso dell'OCC che prevede il pagamento di euro 1.668,96.

c. Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:

	Ante omologa	Post-omologa
Reddito mensile	2.432,52	2.432,52
Spese mensili	1.100,00	1.100,00
Rate mensili medie	2.596,09	1.200,00
Rapporto rata / Reddito mensile	107%	49%
Reddito mensile rimanente per spese	-1.263,57	132,52

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa euro 2.432,52 e che le spese mensili ammontano ad euro 1.100,00, l'istante è in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

1.13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Ai fini delle previsioni dell'Art. 67 co 4 non si può effettuare la verifica dell'alternativa liquidatoria perché il ricorrente non è in possesso di beni immobili e mobili di valore.

E' stato assunto come realizzabile il valore complessivo dei beni mobili e dei beni immobili pari ad € 0,00.

1.14. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

La sottoscritta gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art.

68, comma 2, lett. c), CCII)).

1.15. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

la sottoscritta gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

Esprime

Il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Sassari 10/07/2024

Dott.ssa Sara Ruiiu
Firmato digitalmente da: RUIU
SARA
Data: 10/07/2024 12:53:43

ALLEGATI:

1. Nomina gestore;
2. Accettazione incarico Dott.ssa Sara Ruiiu;
3. Stato di famiglia;
4. Contratto █████ OCC;
5. Precisazione del credito Barclays;
6. Piano di ammortamento Barclays;
7. Visura Crif;
8. Precisazione credito Compass;
9. Precisazione credito Findomestic;
10. Precisazione credito Agos;
11. Saldo carta revolving Unicredit;
12. Saldo carta Cofidis;
13. Precisazione Deutsche Bank;
14. Precisazione Credito Eni;
15. Prospetto Debiti tributari Agenzia delle Entrate;

16. Prospetto Debiti tributari Agenzia delle Entrate Riscossione;
17. Autocertificazione spese familiari;
18. Ispezione Ipotecaria;
19. Visura Pra;
20. Visura protesti;
21. Visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
22. Casellario giudiziale;
23. Certificato dei carichi pendenti;
24. Descrizione Attività e Passività;
25. Redditi 2021-2022-2023;
26. Dati del registro;
27. Risultanze Catastali;